



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Commissione consiliare 10 luglio 2013 - X/79/3001

Deliberazione n. X/79/3001 del 10 luglio 2013 della Commissione consiliare III (Sanità e Politiche Sociali) (in sede deliberante ai sensi dell'art. 122, comma 6, del regolamento generale del Consiglio regionale) - Determinazioni in merito all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e all'esenzione per le prestazioni di specialistica ambulatoriale 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 21 del 23 luglio 2013

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 461 al n. 465) 4
Comunicazioni - Deliberazione approvata (n. 466) 4

Deliberazione Giunta regionale 19 luglio 2013 - n. X/410

Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 a legislazione vigente e programmatico (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/2012) con prelievo dal fondo risorse svincolate di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 3° provvedimento 5

Deliberazione Giunta regionale 19 luglio 2013 - n. X/419

Aggiornamento della rete regionale per le malattie rare 7

Deliberazione Giunta regionale 19 luglio 2013 - n. X/426

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lombardia e Agenzia delle entrate avente la finalità di trasformare le coordinate delle mappe catastali nelle rappresentazioni di Regione Lombardia (Roma 1940 Gauss Boaga e quindi UTM 32 ETRF 2000 ETRS 89), per le province di Pavia e Sondrio, ai sensi dell'art. 59, comma 7-bis, del d.lgs. 82/2005 41

Deliberazione Giunta regionale 23 luglio 2013 - n. X/465

Ulteriori determinazioni in ordine all'iniziativa «Piani di rilancio aziendale» - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione E - Asse 1 - POR FESR 2007/2013: integrazioni alla d.g.r. n. 4322/2012 45

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 16 luglio 2013 - n. 6763

Direzione centrale Programmazione integrata e finanza - Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti degli stanziamenti del bilancio di previsione 2013 e del relativo documento tecnico d'accompagnamento - 17° provvedimento 47

Decreto dirigente struttura 22 luglio 2013 - n. 6954

Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Terza redistribuzione delle economie di spesa accertate nella misura "Investimenti" - OCM vitivinicolo - Campagna 2012-13 50

D.G. Salute

Decreto direttore generale 18 luglio 2013 - n. 6840

Impegno e contestuale liquidazione a favore dell'istituto superiore "Carlo dell'Acqua" del finanziamento per l'attivazione di percorsi scolastici su progetti finalizzati all'educazione sanitaria e zoofila 51

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 23 luglio 2013 - n. 6969

Individuazione del soggetto attuatore per la realizzazione del progetto "Teatri del Tempo presente" - D.d.s. 13 giugno 2013, n. 5113 52

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

D.G. Agricoltura

Decreto dirigente struttura 23 luglio 2013 - n. 6966

Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Misura 311A - Sesto periodo. Secondo riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali della Lombardia 54

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 23 luglio 2013 - n. 6975

Ammissibilità al contributo dell'operazione PG1 "Realizzazione percorso botanico parco ospedale nei comuni di Garbagnate Milanese e Senago" rientrante tra i progetti di Fase 2) del "PIA Navigli" 61

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.c. 10 luglio 2013 - X/79/3001

Deliberazione n. X/79/3001 del 10 luglio 2013 della Commissione consiliare III (Sanità e Politiche Sociali) (in sede deliberante ai sensi dell'art. 122, comma 6, del regolamento generale del Consiglio regionale) - Determinazioni in merito all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e all'esenzione per le prestazioni di specialistica ambulatoriale

Presidenza del Presidente Fabio Rizzi

LA COMMISSIONE CONSILIARE III

«Sanità e politiche sociali»

Richiamate le d.g.r. VIII/10804, VIII/11270, IX/937 e IX/3341/2012 con le quali la Giunta regionale ha esteso, a prescindere dalla situazione reddituale, l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale ai disoccupati, ai lavoratori in mobilità, in cassa integrazione straordinaria e in deroga e a quelli con contratto di solidarietà e per i familiari a loro carico;

Visti:

- la legge 12 novembre 2011, n. 183 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge di stabilità 2012)»;
- il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario» convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, l. 7 agosto 2012, n. 135;

Vista altresì la d.g.r. n. IX/4230 del 25 ottobre 2012, con la quale si prevede, tra l'altro, che a decorrere dall'1 novembre 2012 il diritto all'esenzione dalla compartecipazione per la spesa farmaceutica e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è assicurato esclusivamente se il reddito familiare risulti pari o inferiore a 20.000 euro e per il periodo di durata delle condizioni sotto indicate:

- ai disoccupati iscritti negli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego e familiari a loro carico;
- ai lavoratori in mobilità ed i familiari a loro carico;
- ai cittadini cui è stato concesso il trattamento di cassa integrazione in deroga ed ai familiari a loro carico;
- ai cittadini cui è stato concesso il contratto di solidarietà così detto difensivo;

Rilevato che le condizioni che consentono di accedere all'esenzione di cui sopra devono essere autocertificate dai soggetti interessati presso le ASL di competenza territoriale, che rilascia la relativa attestazione di esenzione;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. n. IX/4380 del 7 novembre 2012, che modifica la d.g.r. n. IX/4230, innalzando il reddito familiare di riferimento alla luce degli importi massimi di trattamento di integrazione salariale, mobilità e disoccupazione indicati nella circolare dell'INPS n. 20 dell'8 febbraio 2012 e che prevede quale data di decorrenza delle nuove modalità di esenzione il 1° gennaio 2013;

Considerato che la deliberazione sopra citata stabilisce che per i disoccupati il tetto di reddito per usufruire dell'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria deve essere pari o inferiore a 27.000 euro annui;

Richiamata la nota 33629/2012 con la quale la Direzione generale Sanità precisa che «il reddito di riferimento per la condizione di disoccupazione è quello dell'ultima dichiarazione dei redditi disponibile»;

Rilevato pertanto che in presenza di un reddito superiore ai 27 mila euro riferito all'anno precedente a quello di perdita di lavoro non consente ai cittadini disoccupati di accedere all'esenzione dalla compartecipazione per la spesa farmaceutica e alle prestazioni di specialistica ambulatoriale;

Pur tenuto conto delle considerazioni dell'Assessore Mantovani espresse nella seduta del 22 maggio 2013;

Vista la d.g.r. n. X/313 del 27 giugno 2013, con la quale si modifica la d.g.r. n. IX/4380 del 7 novembre 2012, nella parte relativa al diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa farmaceutica e per le prestazioni di specialistica ambulatoriale per i cittadini in cassa straordinaria o in deroga o in mobilità, nonché per i cittadini cui è stato concesso il contratto di solidarietà cosiddetto difensivo in adeguamento ai massimali previsti dalla circolare INPS n. 14/2013 del 30 gennaio 2013;

Visto l'articolo 122, comma 6, del regolamento generale del Consiglio regionale

con votazione palese per appello nominale:

- voti rappresentati 79
- voti favorevoli 79
- voti contrari 0

DELIBERA DI IMPEGNARE LA GIUNTA REGIONALE

- ad individuare le modalità affinché possa essere effettivamente e tempestivamente goduto il diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria da parte di tutti i soggetti individuati dalla d.g.r. n. IX/4380 del 7 novembre 2012 di modifica della d.g.r. n. IX/4230 del 25/10/2012.

Il Presidente: Fabio Rizzi

Il Consigliere Segretario: Marco Carra

La Responsabile della Posizione Organizzativa:
Germana Rencricca

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 21 del 23 luglio 2013

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 461 al n. 465)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA LEGALE, LEGISLATIVO, ISTITUZIONALE E CONTROLLI

(Relatore il Presidente Maroni)

461 - PROPOSTA DI DESIGNAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE ENTE AUTONOMO FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO**462** - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE FERRARIO CON SEDE NEL COMUNE DI VANZAGO (MI)**463** - NOMINA DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE «SCUOLA DELL'INFANZIA MATER MISERICORDIAE» CON SEDE NEL COMUNE DI BIANDRONNO (VA)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E FINANZA

(Relatore il Presidente Maroni)

464 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI SONDRIO, CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI SONDRIO, CONSORZIO DEI COMUNI DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DELL'ADDA E ANAS S.P.A. PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO «S.S. N. 38 'DELLO STELVIO' - LOTTO 1 VARIANTE DI MORBEGNO - DALLO SVINCOLO DI FUENTES ALLO SVINCOLO DEL TARTANO, SECONDO STRALCIO - DALLO SVINCOLO DI COSIO ALLO SVINCOLO DEL TARTANO»

DIREZIONE GENERALE R ATTIVITÀ PRODUTTIVE RICERCA E INNOVAZIONE

(Relatore l'assessore Melazzini)

R132 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

465 - ULTERIORI DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'INIZIATIVA «PIANI DI RILANCIO AZIENDALE» - LINEA DI INTERVENTO 1.1.2.1. AZIONE E - ASSE 1 - POR FESR 2007/2013: INTEGRAZIONI ALLA D.G.R. N. 4322/2012

Comunicazioni - Deliberazione approvata (n. 466)

466 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE MELAZZINI AVENTE OGGETTO: «INIZIATIVA OPEN INNOVATION»

D.g.r. 19 luglio 2013 - n. X/410

Variazione al bilancio per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015 a legislazione vigente e programmatico (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/2012) con prelievo dal fondo risorse svincolate di cui alla d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 - 3° provvedimento

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 118/2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali ed i loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009»;

Richiamato, in particolare, l'art. 36 «Sperimentazione» del suddetto d.lgs.;

Visto il d.p.c.m. «Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118», approvato il 28 dicembre 2011;

Visti l'articolo 77-ter comma 11 del d.l. 112/2008 convertito con modificazioni dalla l. 133/2008 e l'articolo 7 quater commi 7 e 8 del d.l. 5/2009 convertito, con modificazioni, dalla l. 33/2009 che conferiscono alla Regione la possibilità di adattare per gli Enti locali del proprio territorio le regole e i vincoli posti dal legislatore nazionale relativi al Patto di stabilità interno;

Visto l'articolo 4 della l.r. 23/2009 che inserisce nell'ordinamento regionale la disciplina del Patto di Stabilità Territoriale e provvede ad istituire nel bilancio regionale un fondo per spese di investimento la cui dotazione finanziaria verrà costituita attraverso la reiscrizione, secondo le procedure dell'art. 50 della l.r. 34/78, delle somme resesi disponibili ai sensi dell'art. 7, comma 8 del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 «Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi», convertito in legge dalla legge 9 aprile 2009 n. 33 (Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 10 febbraio 2009 n. 5 recante misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi);

Vista legge 220/2010 art. 1 comma 143 che dispone in favore delle regioni che intervengono ai sensi dei commi 138 e 139 e nel limite del triplo delle somme cedute a rettifica degli obiettivi originari degli Enti locali, lo svincolo di destinazione delle somme alle stesse spettanti, purché non esistano obbligazioni sottostanti già contratte ovvero non si tratti di somme relative ai livelli essenziali delle prestazioni, per le quali rimane l'obbligo a carico della regione di farvi fronte;

Visto l'articolo 1 comma 10 della l.r. 31/2009 'Legge finanziaria 2010' che definisce le modalità di utilizzo del fondo sopra citato;

Vista la l.r. 11/2011 «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali» ha innovato la previgente disciplina del PST, anche sulla base dell'evoluzione della normativa nazionale (l. 220/2010);

Vista la d.g.r. n. 10586 del 19 novembre 2009 che provvede a dare applicazione per l'anno 2009 al Patto di Stabilità Territoriale facendo proprio l'Accordo per la realizzazione del Patto siglato con ANCI Lombardia e Unione Province Lombarde in data 11 novembre 2009;

Vista la d.g.r. n. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad istituire il capitolo di spesa 20.03.205.7483 'Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art. 4, comma 5, della l.r. 23/2009' e si sono individuate le risorse svincolate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7 quater comma 8 del d.l. 5/2009;

Visto che la U.o. Programmazione e Gestione Finanziaria, ha provveduto con propri decreti n. 3531 del 22 aprile 2013 e n. 3551 23 aprile 13 ad effettuare la reiscrizione sul fondo sopra citato cap. 20.03.205.7483 che presenta a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Visto l'art. 50 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le economie di stanziamento generate al termine dell'esercizio sui capitoli di spesa a destinazione vincolata vengono reiscritte alla competenza immediatamente successiva e allo stesso modo possono essere reiscritte anche le economie realizzatesi sulla gestione dei residui passivi;

Visto la d.g.r. 11210 del 10 febbraio 2010 con la quale si è provveduto ad istituire i seguenti capitoli di spesa:

- 20.03.205.7482 'Fondo per la reiscrizione delle risorse vincolate per spese in conto capitale»;

Visto che la U.o. Programmazione e Gestione Finanziaria, ha provveduto con proprio decreto n. 3551 del 23 aprile 13 alle reiscrizioni, di cui alla suddetta d.g.r., sui due fondi sopra citati ai capitoli 7481 e 7482 che presentano a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del capitolo 20.01.109.736 «Fondo di riserva di cassa» Missione 20 Programma 01 Macroaggregato 109 presenta a tutt'oggi la necessaria disponibilità;

Valutato, da parte della Direzione centrale Programmazione Integrata e Finanza, U.o. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità delle richieste pervenute, sia sotto il profilo quantitativo che di merito dalle Direzioni generali di seguito riportate:

- Direzione generale Attività produttive, Ricerca e Innovazione
- Direzione generale Infrastrutture e Mobilità

Vista la legge regionale 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico» ed in particolare l'art. 1 comma 4 lettere e) ed f), che consente di disporre con deliberazione della Giunta regionale le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Vista la d.g.r. n. IX/4518 del 19 dicembre 2012 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente», riclassificazione in parallelo per U.P.B. - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - Programma triennale delle opere pubbliche 2013 - Programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Visto il decreto n. 12497 del 21 dicembre 2012 «Bilancio finanziario gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015» a firma del Segretario generale che provvede alla assegnazione dei capitoli di bilancio, individuati nell'ambito di ciascun macroaggregato di spesa e categoria di entrata, alle Direzioni generali e centrali di riferimento, e i successivi provvedimenti di integrazione;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2013 e successivi;

Ritenuto pertanto di approvare le variazioni indicate nell'allegato A e B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Verificato altresì da parte del Direttore della Funzione Speciale, U.o. Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prelevare dai seguenti fondi:

- capitolo 20.03.205.7483 «Fondo per le risorse svincolate in applicazione dell'art.4, comma 5, della l.r. 23/2009»;
- 20.01.109.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa»;

apportando al bilancio 2013 e pluriennale 2013/2015 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate nell'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

ALLEGATO A

PRELIEVI FONDO RISORSE SVINCOLATE

DG	MISSIONE	PROGRAMMA	MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	COMPETENZA	CASSA
Attività produttive, Ricerca e Innovazione	14	01	203	7425	ATTUAZIONE DEL BANDO REACH NELL'AMBITO DELL'ADP CON IL SISTEMA CAMERALE	€ 56.058,97	€ 56.058,97
Infrastrutture e Mobilità	10	05	203	4094	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE, IL COMPLETAMENTO E LA RISTRUTTURAZIONE DI ITINERARI CICLABILI E CICLOPEDONALI NELLE AREE URBANE	€ 61.458,37	€ 61.458,37
Programmazione integrata e Finanza	20	03	205	7483	FONDO PER LE RISORSE SVINCOLATE IN APPLICAZIONE DELL'ART.4, COMMA 5, DELLA L.R. 23/2009	-€ 117.517,34	
Programmazione integrata e Finanza	20	01	109	736	FONDO DI RISERVA DI CASSA		-€ 117.517,34

D.g.r. 19 luglio 2013 - n. X/419
Aggiornamento della rete regionale per le malattie rare

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 *«Ridefinizione del sistema di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie e del regime delle esenzioni, a norma dell'art. 59, comma 50, della legge 27 dicembre 1997, n. 449»*;
- il d.m. 279/2001 *«Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie» ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124»*;
- il d.p.c.m. 29 novembre 2001 *«Definizione dei livelli essenziali di assistenza»*, che prevede un'assistenza specifica rivolta ai soggetti affetti da malattie rare;

Richiamata la d.g.r. n. VII/7328 dell'11 dicembre 2001 *«Individuazione della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del d.m. 279/2001»*, che tra l'altro:

- ha individuato, in via di prima applicazione, i Presidi sanitari che costituiscono la rete per la diagnosi ed il trattamento delle malattie rare;
- ha individuato il *«Centro di Ricerche Cliniche per le malattie rare Aldo e Cele Daccò»* dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche *«Mario Negri»*, con sede a Ranica (Bergamo), quale Centro di riferimento interregionale (CIR) per le malattie rare, con funzioni di coordinamento strutturato tra i Presidi della Rete;

Richiamata altresì la d.g.r. n. VII/10125 del 6 agosto 2002 di *«Aggiornamento della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del decreto ministeriale 18 maggio 2001, n. 279 ed ulteriori indicazioni»* che ha ritenuto opportuno ridisegnare l'organizzazione della rete dei Presidi e riclassificare le patologie trattate dai Presidi già in rete, previa adozione dei criteri sotto indicati per la determinazione dell'inserimento dei Presidi sanitari nella rete, oltre a quelli previsti dal d.m. 279/2001:

- la casistica trattata in termini di diagnosi, terapia e assistenza, nonché la consulenza alle famiglie ed ai professionisti sanitari;
- la ricerca e la produzione scientifica sull'argomento valutata attraverso la rassegna delle pubblicazioni nazionali ed internazionali sulla materia;
- la riconosciuta collaborazione con i Presidi della Rete già costituita;
- la copertura territoriale uniforme;
- la concentrazione della casistica trattata;

Richiamate inoltre le successive le delibere di aggiornamento della rete regionale delle malattie rare n. VII/20784 del 16 febbraio 2005, n. VIII/3069 dell'1 agosto 2006, n. VIII/8884 del 20 gennaio 2009, n. 3014 del 15 febbraio 2012, n. 4814 del 6 febbraio 2013 nonché il d.d.g. Sanità n. 4978 dell'1 giugno 2011;

Richiamato in particolare il punto 6) del deliberato della d.g.r. n. 4814 del 6 febbraio 2013 che ha stabilito che *«a decorrere dall'anno 2013, l'aggiornamento della rete regionale delle malattie rare avverrà con cadenza semestrale, secondo le seguenti modalità»*:

- le candidature a nuovo Presidio o per nuove patologie (per i Presidi già della Rete) dovranno essere trasmesse dagli interessati, utilizzando il modulo già previsto dalla d.g.r. 8884/2009, esclusivamente nei mesi di marzo (dall'1 al 31) e settembre (dall'1 al 30);
- eventuali revoche potranno essere comunicate in ogni momento;
- l'aggiornamento della rete regionale delle malattie rare avverrà entro la fine del mese di luglio (considerando le candidature presentate a marzo e le revoche intervenute) ed entro la fine del mese di gennaio dell'anno successivo (considerando le candidature presentate a settembre e le revoche intervenute);

Valutate, in collaborazione con il Centro di Ricerche Cliniche per le malattie rare Aldo e Cele Daccò, dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche *«Mario Negri»*, con sede a Ranica (Bergamo) le candidature trasmesse dagli interessati nel mese di marzo 2013 e, nello specifico:

- la candidatura a Presidio della rete regionale per le malattie rare presentata dall'Istituto Clinico Humanitas *«Mater Domini»* di Castellanza (VA) per la patologia *«Sindrome di Klippel - Trenaunay»* (RN 1510), acquisita agli atti della Direzione generale Salute;
- le candidature di aggiornamento delle patologie trattate, inoltrate da:
 - A.O. San Gerardo di Monza
 - A.O. Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi di Varese
 - Ospedale S. Giuseppe di Milano
 - Fondazione Poliambulanza di Brescia

per le patologie ivi specificate, acquisite agli atti della Direzione generale Salute;

Ritenuto conseguentemente, in considerazione dei criteri indicati dalla d.g.r. n. VII/10125 del 6 agosto 2002:

- di accogliere la candidatura a Presidio della rete regionale per le malattie rare presentata dall'Istituto Clinico Humanitas *«Mater Domini»* di Castellanza (VA) per la patologia *«Sindrome di Klippel - Trenaunay»* (RN 1510);
- di accogliere le candidature di aggiornamento per nuove patologie inoltrate dai Presidi già della Rete, limitatamente a quelle indicate (per la parte di relativa pertinenza) nel Tabulato Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Ritenuto conseguentemente di aggiornare la rete regionale per le malattie rare, secondo quanto riportato nel Tabulato Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che:

- aggiorna la Rete dei Presidi;
- riclassifica le patologie trattate dai Presidi precedentemente individuati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione generale Salute e sul BURL per la sua diffusione;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere, in considerazione dei criteri indicati dalla d.g.r. n. VII/10125 del 6 agosto 2002, la candidatura a Presidio della rete regionale per le malattie rare presentata dall'Istituto Clinico Humanitas *«Mater Domini»* di Castellanza (VA) per la patologia *«Sindrome di Klippel - Trenaunay»* (RN 1510);

2. di accogliere, in considerazione dei criteri indicati dalla d.g.r. n. VII/10125 del 6 agosto 2002, le candidature di aggiornamento per nuove patologie inoltrate dai Presidi già della Rete, limitatamente a quelle indicate (per la parte di relativa pertinenza) nel Tabulato Allegato 1, parte integrante del presente atto;

3. di aggiornare la rete regionale per le malattie rare, secondo quanto riportato nel Tabulato Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, che:

- aggiorna la Rete dei Presidi;
- riclassifica le patologie trattate dai Presidi precedentemente individuati;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web della Direzione generale Salute e sul BURL per la sua diffusione.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

[illegible]

Categoria diagnostica	Codici	MALATTIE	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E.MEDEA ASS.NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O.S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O. G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PROO. V.BUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S.MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O.OSPCIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato S.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)	
	RBG010	Neurofibro- matosi	X	X	X	X		X	X		X		X	X			X	X	X								X	X	X		X							
3. MALATTIE DELLE GHIANDOLE ENDOCRINE, DELLA NUTRIZIONE, DEL METABOLISMO E DISTURBI IMMUNITARI (cod. ICD9-CM da 240 a 279)																																						
	RC0010	Deficienza di Ach	X	X	X			X			X		X			X	X		X	X	X							X										
	RC0020	Kallmann sindrome di	X	X	X			X			X		X				X		X	X						X	X	X										
	RCG010	Iperaldoste- ronismi pri- mitivi	X	X	X			X			X						X		X	X	X							X				X						
	RCG020	Sindromi adreno- genitali congenite	X	X	X			X			X		X			X	X		X	X								X				X						X
	RC0030	Reifenstein sindrome di	X	X				X											X									X										
	RCG030	Poliendocri- nopatie au- toimmuni	X	X	X			X			X						X		X	X								X										X
	RC0040	Pubertà pre- coce idio- patica	X	X	X			X			X		X			X	X			X	X							X				X						X

[illegible]

[illegible]

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

[illegible]

[illegible]

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

<i>Categoria diagnostica</i>	<i>Codici</i>	<i>MALATTIE</i>	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E. MEDEA ASS. NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O.S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O. G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PROO. VBUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S. MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O.OSPCIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O.S.ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato S.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)						
4. MALATTIE DEL SANGUE E DEGLI ORGANI EMATOPOIETICI (cod. ICD9-CM da 280 a 289)																																											
	RDG010	A n e m i e ereditarie	X	X				X		X	X	X	X	X			X			X				X				X	X														
	RD0010	Sindrome emolitico uremica	X	X	X						X	X	X	X			X			X							X																
	RD0020	Emoglobi- nuria paros- istica not- turna	X	X		X						X	X	X			X			X								X															
	RDG020	Difetti eredi- tari della co- agulazione	X	X		X				X	X	X	X	X			X			X				X			X	X															
	RD0030	Porpora di H e n o c h - Schoenlein ricorrente	X	X	X			X			X	X	X	X		X	X			X	X						X	X															
	RDG030	Piastrinopa- tie ereditarie	X	X		X					X		X	X			X										X	X					X										
	RDG040	Tromboci- topenie pri- marie eredi- tarie	X	X		X					X		X	X			X										X	X					X										
	RD0040	Neutrope- nia ciclica	X	X								X		X			X			X					X			X	X				X	X									

[illegible]

[illegible]

Categoria diagnostica	Codici	MALATTIE	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E.MEDEA ASS.NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O.S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O.G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PPOO. V.BUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO. MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S. MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O.OSP.CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O.s. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato S.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)		
	RF0130	Lennox Ga- staut sindro- me di		X				X	X	X	X	X		X			X		X	X							X		X										
	RF0140	West sindro- me di		X				X	X	X	X			X					X	X										X		X					X		
	RF0150	Narcolessia									X		X	X					X	X										X		X							
	RF0160	Melkersson- Rosenthal sindrome di																	X																				
	RFG060	Neuropatie ereditarie		X						X	X		X	X			X		X	X			X	X		X	X	X	X	X		X							
	RF0170	Steele-Ri- chardson- Olszewski sindrome di		X								X	X			X	X		X	X	X						X		X		X			X					
	RF0180	Polineu- ropatia cronica in- fiammatoria demyeliniz- zante		X						X	X		X	X			X		X	X	X		X	X		X	X	X		X		X			X				
	RF0190	Eaton-Lam- bert sindro- me di										X					X		X	X						X		X		X									
	RFG070	Miopatie congenite ereditarie		X								X	X				X		X	X	X		X			X	X	X	X	X									
	RFG080	Distrofie mu- scolari		X					X	X		X					X		X	X			X	X				X		X									
	RFG090	Distrofie miotoniche		X					X	X		X					X		X	X	X		X	X				X		X					X				

[illegible]

Categoria diagnostica	Codici	MALATTIE	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E.MEDEA ASS.NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O.S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O. G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PROO. VBUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S.MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O.OSPCIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O. S.ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato S.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)				
	RFG130	Degenerazioni della cornea		X				X						X			X					X				X															
	RFG140	Distrofie ereditarie della cornea		X				X			X			X			X					X					X														
	RF0280	Cheratocoma	X	X				X			X			X			X								X	X	X						X				X				
	RF0290	Congiuntivite lineea															X			X																					
	RF0300	Atrofia ottica di Leber		X					X		X						X		X	X										X		X			X						
7. MALATTIE DEL SISTEMA CIRCOLATORIO (cod. ICD9-CM da 390 a 459)																																									
	RG0010	Endocardite reumatica	X	X	X								X	X	X	X	X			X							X	X					X								
	RG0020	Poliangioite microscopica	X	X	X			X			X	X	X	X	X		X			X	X	X		X			X	X					X	X				X			
	RG0030	Poliarterite nodosa	X	X	X			X				X	X	X	X		X			X	X			X																	
	RG0040	Kawasaki sindrome di	X	X	X						X		X	X		X	X										X					X	X								
	RG0050	Churg-Strauss sindrome di	X	X				X			X	X	X	X	X		X			X	X	X		X			X	X					X				X				

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

[illegible]

[illegible]

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

<div>Categoria diagnostica</div>	Codici	MALATTIE	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E.MEDEA ASS.NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O.S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O.G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PP.OO. V.BUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO. MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S. MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O. OSP.CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato s.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)	
12. MALATTIE DELLA PELLE E DEL TESSUTO SOTTOCUTANEO (Cod. ICD9-CM da 680 a 709)																																						
	RL0010	Eritroche- ratolisi hie- malis															X																					
	RL0020	Dermatite erpetiforme	X	X	X									X		X	X											X	X									
	RL0030	Pemfigo	X	X	X									X			X											X	X									
	RL0040	Pemfigoide bolloso	X	X	X									X			X											X	X									
	RL0050	Pemfigoide benigno delle mu- cose	X	X	X									X			X			X								X	X									
	RL0060	Lichen scler- osus et atrophicus		X	X									X			X											X	X									
13. MALATTIE DEL SISTEMA OSTEOMUSCO- LARE E DEL TESSUTO CON- NETTIVO (cod. ICD9-CM da 710 a 739)																																						
	RM0010	Dermato- miosite	X	X				X			X	X	X	X	X		X		X	X	X	X		X		X	X	X	X	X								
	RM0020	Polimiosite	X	X				X			X	X	X	X	X		X		X	X	X	X		X		X	X	X	X									

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

Categoria diagnostica	Codici	MALATTIE	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E.MEDEA ASS.NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O.S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O.G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PROO. V.BUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S. MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O.OSPCIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O.S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato S.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)				
	RN0660	Down sindrome di *																																							
	RN0670	Cri Du Chat malattia del		X							X			X			X		X	X	X						X	X	X								X				
	RN0680	Turner sindrome di	X	X	X	X		X		X	X		X	X		X	X			X	X						X	X				X									
	RN0690	Klinefelter sindrome di	X	X	X	X		X			X		X	X		X	X		X	X				X		X	X	X	X		X										
	RN0700	Wolf-Hirschhorn sindrome di				X					X			X			X		X		X						X	X										X			
	RN0710	Melas sindrome		X				X					X	X			X		X	X				X			X	X	X												
	RN0720	Merrf sindrome		X				X					X	X			X		X	X				X			X	X	X												
	RN0730	Short sindrome							X											X																					
	RNG080	Sindromi da aneuploidia cromosomica		X		X		X	X		X			X			X		X	X	X						X	X	X			X									
	RNG090	Sindromi da duplicazione/deficienza cromosomica		X		X		X	X		X			X			X		X	X	X						X	X	X			X									
	RN0740	Ivemark sindrome di															X									X															
	RN0750	Sclerosi tuberosa		X		X		X			X		X	X			X		X		X		X		X		X	X	X								X				

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Categoria diagnostica	Codici	MALATTIE	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E.MEDEA ASS.NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O.S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O. G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PPOO. VBUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S. MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O.OSPCIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato S.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)			
	RN1230	Summit sindrome di																	X								X													
	RN1240	Townes-Brocks sindrome di															X											X												
	RN1250	Vacterl associazione		X							X						X											X												
	RN1260	Wildervanck sindrome di																	X									X												
	RN1270	Williams sindrome di						X	X		X			X		X	X		X		X							X	X	X										
	RN1280	Winchester sindrome di						X																																
	RN1290	Wolfram sindrome di																		X									X											
	RN1300	Angelman sindrome di		X				X	X		X			X			X		X	X	X							X	X	X								X		
	RN1310	Prader-Willi sindrome di	X	X				X			X		X				X		X	X	X					X		X	X	X			X						X	
	RN1320	Marfan sindrome di	X	X				X			X		X	X			X			X								X	X	X										
	RN1330	Sindrome da X fragile		X		X		X	X		X		X	X			X		X	X	X							X	X	X										
	RN1340	Aase-Smith sindrome di															X											X												
	RN1350	Alagille sindrome di		X													X											X												
	RN1360	Alport sindrome di	X	X	X			X			X	X		X			X											X					X							

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

Categoria diagnostica	Codici	MALATTIE	A.O. PAPA GIOVANNI XXIII BERGAMO	A.O. SPEDALI CIVILI BRESCIA	A.O. S.ANNA COMO	A.O. ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA	A.O. OSPEDALE DI LECCO	IRCCS E. MEDEA ASS. NOSTRA FAMIGLIA BOSISIO PARINI	A.O. CARLO POMA MANTOVA	A.O. NIGUARDA MILANO	A.O S.CARLO MILANO	A.O. SACCO MILANO	A.O. SAN PAOLO MILANO	A.O. G. PINI MILANO	A.O. ICP MILANO (PPOO. VBUZZI E C.T.O.)	FONDAZIONE IRCCS "OSPMAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA"	IRCCS ISTITUTO NAZIONALE TUMORI MILANO	IRCCS ISTITUTO BESTA MILANO	OSPEDALE SAN RAFFAELE MILANO	IRCCS ISTITUTO AUXOLOGICO ITALIANO	OSPEDALE CLASSIFICATO S.GIUSEPPE MI	CENTRO CLINICO NEMO - FONDAZIONE SERENA MILANO	A.O. OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO	A.O. G.SALVINI GARBAGNATE MILANESE	IRCCS ISTITUTO CLINICO HUMANITAS ROZZANO	A.O.SAN GERARDO MONZA	IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO PAVIA	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO PAVIA	IRCCS FONDAZIONE S. MAUGERI PAVIA, VIA BOEZIO	A.O.OSPRCIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI VARESE	A.O. OSPEDALE DI CIRCOLO BUSTO ARSIZIO	A.O.S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	IRCCS Policlinico San Donato S.p.A. San Donato Milanese	AO Fatebenefratelli e Oftalmico di Milano	Fondazione Poliambulanza di Brescia	Istituto Clinico Mater Domini di Castellanza (VA)				
	RP0010	Embriofetopatia rubeolica		X									X				X			X							X	X													
	RP0020	Sindrome fetale da acido valproico											X				X			X							X														
	RP0030	Sindrome fetale da idantoina											X							X																					
	RP0040	Sindrome alcolica fetale		X									X				X			X							X	X													
	RP0050	Apnea infantile		X																												X									
	RP0060	Kernittero											X			X				X										X											
	RP0070	Fibrosi epatica congenita	X	X							X						X										X														
16. SINTOMI, SEGNI E STATI MORBOSI MALDEFINITI (cod. ICD9-CM da 780 a 799)																																									
	RQ0010	Gerstmann sindrome di		X										X																											

*= condizioni per le quali la certificazione per l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria è consentita a tutte le strutture abilitate al rilascio delle certificazioni per le patologie croniche ed invalidanti di cui ai DD.MM. 329/1999 e 296/2001

D.g.r. 19 luglio 2013 - n. X/426

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lombardia e Agenzia delle entrate avente la finalità di trasformare le coordinate delle mappe catastali nelle rappresentazioni di Regione Lombardia (Roma 1940 Gauss Boaga e quindi UTM 32 ETRF 2000 ETRS 89), per le province di Pavia e Sondrio, ai sensi dell'art. 59, comma 7-bis, del d.lgs. 82/2005

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 12/2005 ed in particolare l'art. 3 «Strumenti per il coordinamento e l'integrazione delle informazioni»;

Dato atto che Regione Lombardia, nel quadro delle proprie competenze istituzionali, promuove e coordina programmi per lo sviluppo e il consolidamento del proprio Sistema Informativo Territoriale, anche attraverso l'implementazione delle basi informative geografiche, prevedendo azioni coordinate per la georeferenziazione delle informazioni territoriali;

Verificato che il riuso dei dati prodotti da ciascuna pubblica amministrazione e la fruibilità degli stessi, mediante opportune convenzioni, da parte delle altre pubbliche amministrazioni interessate, è tra i principi sanciti dal d.lgs. n. 82/2005 - Codice dell'Amministrazione Digitale, e dal d.lgs. n. 36/2006 «Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico»;

Visto l'art. 59 del d.lgs. n. 82/2005 che prevede che la base dei dati catastali, gestita dall'Agenzia delle Entrate (ex Territorio), rientri nell'ambito dei dati territoriali di interesse nazionale;

Dato atto che il d.lgs. n. 95 del 6 luglio 2012, art. 23-quater, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto l'incorporazione dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate, a decorrere dal 1° dicembre 2012;

Considerato pertanto che l'acquisizione dei dati catastali da parte di Regione Lombardia risulta un'attività strategica sia per i progetti di pianificazione, che per le attività relative alle politiche dell'e-governance, la gestione dei servizi basati sulle tecnologie informatiche ed in particolare per i controlli sulla polizia idraulica;

Visto il decreto ministeriale in data 10 novembre 2011 relativo all'«Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale», che deve essere assunto da parte delle Amministrazioni pubbliche italiane in relazione all'implementazione dei dati territoriali e alla gestione delle reti di stazioni permanenti Global Positioning System (GPS);

Vista la d.g.r. n. 2654 del 14 dicembre 2011, di approvazione della convenzione tra Regione Lombardia e Agenzia del Territorio per la fruizione della base dei dati catastali ai sensi dell'art. 59, comma 7 bis della d.lgs. 82/2005, sottoscritta in data 23 febbraio 2012;

Visto il d.d.u.o. n. 7335 del 13 agosto 2012 di approvazione del Piano attuativo 2012-2014 del «Progetto Interregionale «Sigma Ter» - «, sviluppato in ambito CISIS (Centro Interregionale per i Sistemi Informatici, Geografici e Statistici), con il quale si proseguono le attività di cooperazione tra le Regioni per lo specifico tema dell'acquisizione ed utilizzo dei dati catastali;

Valutato di integrare i dati catastali con le banche dati del Sistema Informativo Territoriale regionale, si è ritenuto opportuno definire tra la Regione Lombardia e l'Agenzia delle Entrate apposita convenzione finalizzata alla trasformazione delle coordinate delle mappe catastali dai sistemi di riferimento locali adottati dal catasto al nuovo sistema di riferimento nazionale, nelle Province di Pavia e Sondrio;

Dato atto che per l'attuazione degli obiettivi indicati nella citata convenzione (*Allegato 1*) e le relative specifiche tecniche (*Allegato A*), è prevista da parte di Regione Lombardia una compartecipazione alle azioni per il rilevamento e la determinazione delle coordinate dei punti nel sistema di riferimento nazionale, mediante attivazione di apposita gara d'appalto, come da d.g.r. n. 4658 del 09 gennaio 2013, necessaria per effettuare il rilievo di circa 1.200 punti nella Provincia di Pavia;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di convenzione validato dall'Agenzia delle Entrate, con nota Prot. n. 6740 del 7 giugno 2013, di cui all'*Allegato 1*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre di :

- di indicare i responsabili tecnici dell'apposita Commissione mista di collaudo istituita per la verifica di attuazione della Convenzione fra Agenzia delle Entrate e Regione Lombardia, nelle persone del Dirigente pro-tempore della Struttura Sistema Informativo Territoriale Integrato e del titolare pro-tempore della P.O. - Infrastruttura Dati Geografici;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56, e la declinazione dello stesso nel PO 20 «Valorizzazione e Governance del territorio», OS 20.5 «Sviluppo dell'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT) della Lombardia e Integrazione con i servizi catastali ed il posizionamento geografico»;

Vista la d.g.r. n. X/113 del 14 maggio 2013 «Programma regionale di sviluppo della X legislatura: approvazione della proposta da inviare al Consiglio regionale», come declinata nel risultato 281 Area Territoriale Missione 8 programma 1;

Visti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto la trasformazione delle coordinate delle mappe catastali in altre rappresentazioni del sistema di riferimento nazionale nelle Province di Pavia e Sondrio, di cui all'*Allegato 1*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e le relative specifiche tecniche di cui all'*Allegato A*;

2. di demandare la sottoscrizione della convenzione al Direttore generale pro-tempore della Direzione generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo;

3. di indicare i responsabili tecnici dell'apposita Commissione mista di collaudo istituita per la verifica di attuazione della Convenzione fra Agenzia delle Entrate e Regione Lombardia, nelle persone del Dirigente pro-tempore della Struttura Sistema Informativo Territoriale Integrato e del titolare pro-tempore della P.O. - Infrastruttura Dati Geografici;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

**CONVENZIONE
TRA
AGENZIA DELLE ENTRATE
E
REGIONE LOMBARDIA**

L'anno 2013 (duemilatredici) e questo dì ____ del mese di _____, fra l'Agenzia delle Entrate (C.F. 06363391001), rappresentata dal _____ e la Regione Lombardia, rappresentato da _____, nella sua qualità di _____, delegato alla stipula del presente atto con delibera n. _____, in data _____, esecutiva ai sensi di legge,

PREMESSO CHE

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, emanato in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12 della citata legge 15 marzo 1997, n. 59, reca norme in materia dell'organizzazione del Governo ed individua l'Agenzia del Territorio quale organismo tecnico di cui all'art. 67 del d.lgs. n. 112/98;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale, come modificato dal decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 159, prevede, all'articolo 59, che la base dei dati catastali gestita dall'Agenzia del Territorio rientra nell'ambito dei dati territoriali di interesse nazionale;
- l'articolo 37, comma 54 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, prevede che i costi a carico delle regioni, provincie e comuni per la circolazione e la fruizione della base dei dati catastali gestita dall'Agenzia del Territorio, sono unicamente quelli di connessione;
- il decreto 13 novembre 2007 del Direttore dell'Agenzia del Territorio, emanato di concerto con il Comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni e previa intesa con la Conferenza Unificata, ha definito le regole tecniche economiche per l'utilizzo dei dati catastali per via telematica, in attuazione dell'articolo 59, comma 7-bis, del Codice dell'amministrazione digitale;
- l'articolo 23-quater del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto l'incorporazione dell'Agenzia del Territorio nell'Agenzia delle Entrate a decorrere dal 1° dicembre 2012;

Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10 novembre 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2012 S.O. n. 37, ha definito il sistema geodetico di riferimento nazionale nella realizzazione ETRF 2000, all'epoca 2008.0 del sistema di riferimento geodetico europeo ETRS 89;

Regione Lombardia in data 23 febbraio 2012 ha sottoscritto la convenzione con l'Agenzia del Territorio per la fruizione della base dei dati catastali ai sensi dell'art. 59, comma 7 bis del d.lgs. 82/2005 - atto inserito nella raccolta Convenzioni e Contratti di Regione Lombardia al n. 16417/RCC- come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale 2654 del 14 dicembre 2011, al fine di integrare e rappresentare le basi dei dati catastali con i dati geografici del sistema informativo territoriale regionale;

CONSIDERATO:

- che per i sistemi di coordinate di piccola estensione, la trasformazione della cartografia catastale dal sistema di coordinate Cassini-Soldner, ai sistemi Roma 1940 Gauss-Boaga e WGS84 ETRF 2000, dette di seguito «altre rappresentazioni», è di interesse sia dell'Agenzia delle Entrate sia della Regione Lombardia;
- che alla luce di tali premesse e finalità di carattere generale, appare opportuno sottoscrivere una Convenzione tra i due Enti, che definisca le modalità per la trasformazione delle mappe catastali in altre rappresentazioni.

RILEVATO

che l'Agenzia delle Entrate:

- ha necessità di trasformare la cartografia catastale dal sistema nativo al sistema nazionale Roma 1940 Gauss-Boaga e, mediante procedure già definite, al sistema WGS84 ETRF2000;
- ha definito uno sperimentato metodo per la trasformazione delle coordinate catastali in altri sistemi, purché sia disponibile la tabella delle coordinate di alcuni punti note nei due sistemi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Lombardia, si conviene e si stipula quanto indicato ai successivi articoli.

Art. 1

Oggetto della convenzione

L'Agenzia delle Entrate e la Regione Lombardia definiscono la presente convenzione avente la finalità di trasformare le coordinate delle mappe catastali in altre rappresentazioni nelle Province di Pavia e Sondrio.

Art. 2

Durata della Convenzione

La durata della Convenzione, calcolata in base ai tempi previsti e alle quantità da lavorare, come descritti in dettaglio nella tabella tecnico-economica di cui all'art. 4, è limitata al periodo dell'espletamento delle attività e terminerà entro due anni dalla sua stipula.

Art. 3

Trasformazione mappe catastali in altre rappresentazioni

Per consentire l'integrazione della cartografia catastale nel sistema informativo territoriale di riferimento adottato dalla Regione (UTM 32 ETRF 2000 ETRS 89), occorre eseguire una trasformazione dalla rappresentazione catastale a quella dell'Ente.

Per la determinazione dei parametri necessari alla trasformazione, la Regione metterà a disposizione dell'Agenzia delle Entrate:

- la tabella dei punti rilevati e dei punti noti nei sistemi d'asse catastali in doppie coordinate, corredata dalle monografie complete di coordinate catastali piane Cassini-Soldner, geografiche ROMA 1940 e piane Roma 1940 Gauss-Boaga in formato «csv».

L'Agenzia delle Entrate provvederà ad effettuare le trasformazioni delle mappe catastali delle province di Pavia e Sondrio nei sistemi Roma 1940 Gauss Boaga e quindi UTM 32 ETRF 2000 ETRS 89 e a renderle disponibili alla Regione Lombardia tramite il sistema di interscambio di cui alla convenzione per la fruizione della base dei dati catastali ai sensi dell'art. 59, comma 7 bis del d.lgs. 82/2005.

Art. 4
Piano tecnico-economico generale

I tempi previsti, con decorrenza dalla sottoscrizione del presente atto, le attività e le quantità da lavorare sono descritti in dettaglio nella tabella sotto riportata.

Attività di competenza della Regione Lombardia:

Realizzare il rilievo di circa 1.200 punti, tramite gara di appalto, utilizzando risorse economiche proprie e secondo le specifiche tecniche fornite dall’Agenzia delle Entrate, allegate alla presente convenzione (allegato A).
Nella tabella seguente sono dettagliate, attività, prodotti, sforzo previsto e tempi:

Attività	Prodotti	Ore	Tempi
1. Stesura del capitolato tecnico e del bando di gara	Documenti	80	1 mese
2. Attività amministrativa per la gestione gara di appalto e l'erogazione delle risorse economiche	Atti amministrativi	40	12 mesi
3. Direzione lavori	Attività tecnico amministrativa	120	mesi
4. Fornitura dei prodotti (documenti di progetto, elaborati prodotti in corso d’opera e finali) all’Agenzia delle Entrate per la verifica di qualità	Progetto per il rilievo dei punti; Tabelle con le coordinate rilevate e schede monografiche	72	In corso d’opera con consegne mensili
5. Fornitura dei prodotti finali all’Agenzia delle Entrate	Tabelle e schede monografiche definitive	8	12 mesi
TOT.		320 h	

Attività di competenza dell’Agenzia delle Entrate:

L’Agenzia delle Entrate fornirà alla Regione Lombardia il supporto tecnico necessario per garantire il miglior risultato alla definizione dei punti noti nelle doppie coordinate planimetriche tramite le seguenti attività:

Attività	Prodotti	Ore	Tempi
1. Supporto tecnico alla definizione del capitolato di gara predisposto da Regione	Documento	30	1 mese
2. messa a disposizione della Regione del materiale tecnico consistente in: <ul style="list-style-type: none">• fac-simile tabelle in cui dovranno essere inseriti i dati rilevati• file raster delle mappe originali di impianto su cui ricadono i punti doppi e dei quadri di unione dei fogli	File	8	1 mese
3. verifica e approvazione del progetto per il rilievo dei punti e dell’esito del rilievo - pilota, che verranno consegnati all’AdE dalla Regione Lombardia	Relazioni di verifica	15	15 giorni dalla consegna
4. georeferenziazione dei fogli di mappa, completamento tabelle in excel con coordinate Cassini Soldner (a cura degli Uffici Provinciali)	File	750	Nell’arco di 6 mesi
5. verifica di qualità dei prodotti consegnati dalla Regione Lombardia	Relazione di verifica e approvazione prodotto	10	Entro 20 giorni dalla consegna
6. validazione finale dei prodotti consegnati	Relazione di verifica e approvazione prodotti	20	Entro 15 giorni dalla consegna dell’ultimo prodotto
7. determinazione dei parametri di trasformazione delle mappe catastali e loro messa a disposizione di Regione tramite il sistema di interscambio	File cartografici catastali aggiornati al nuovo sistema di riferimento	30	3 mesi dalla consegna dei prodotti finali
Totali		863	

Art. 5
Coordinamento dei lavori

Le attività previste per l’attuazione della presente Convenzione saranno coordinate da due Referenti designati dall’Agenzia delle Entrate e dalla Regione Lombardia.

Art. 6
Collaudo dei lavori

Per la verifica dell’attuazione della presente Convenzione è costituita una Commissione mista di collaudo dei lavori composta da quattro membri, due di nomina della Regione Lombardia e due nominati dall’Agenzia delle Entrate, con il compito di eseguire le verifiche finali.
La Commissione è costituita da:
Per l’Agenzia delle Entrate: Ing. Demetrio Luigi Poma
Ing. Emma Daprati

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

Per la Regione Lombardia: _____

Non sono previsti oneri a carico dell'Agenzia delle Entrate per il funzionamento della Commissione di collaudo.

Art. 7
Modalità operative

Le modalità operative delle attività descritte nella presente Convenzione sono, in genere, da ricondursi a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle specifiche tecniche già in uso per analoghe attività.

Letto, approvato e sottoscritto

per l'Agenzia delle Entrate (_____)	per la Regione Lombardia (_____)
---	--

Allegato A: «Specifiche tecniche».

Allegato 1: «Acquisizione digitale e georeferenziazione delle mappe originali d'impianto».

Allegato 2: «Specifiche tecniche - Raffittimento della rete fondamentale IGM95».

D.g.r. 23 luglio 2013 - n. X/465

Ulteriori determinazioni in ordine all'iniziativa «Piani di rilancio aziendale» - Linea di intervento 1.1.2.1. Azione E - Asse 1 - POR FESR 2007/2013: integrazioni alla d.g.r. n. 4322/2012

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la d.g.r. n. 4322 del 26 ottobre 2012 con la quale:

- sono state modificate le Linee Guida del POR FESR 2007-2013 mediante l'attivazione, nell'ambito della Linea di intervento 1.1.2.1 «Sostegno alla crescita e alla capacità competitiva delle imprese lombarde», dell'Azione E «Piani di rilancio aziendale»;
- sono state approvate le specifiche della predetta iniziativa e definiti i criteri;

Ricordato che l'allegato 3 individuava:

- quali categorie di beneficiari:
 - ✓ le piccole imprese (da 10 a 49 addetti e fatturato annuo non superiore ai 10 milioni di euro)
 - ✓ le medie imprese (da 50 a 249 addetti e fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro)
- quali fornitori professionisti e consulenti che abbiano svolto durante i 3 anni precedenti la pubblicazione del bando incarichi conferiti riguardanti la redazione di piani di risanamento aziendale e/o di piani industriali ai sensi dell'art. 67 e dell'art. 182 bis della legge fallimentare;

Considerato il periodo di crisi strutturale occupazionale che attraversa il territorio lombardo come tutto il Paese e che l'occupazione diviene in tale contesto elemento qualificante della politica regionale;

Ritenuto necessario rispondere alla predetta situazione di grave crisi che interessa sempre più le imprese lombarde:

- razionalizzando l'intervento regionale e rendendo maggiormente efficace l'iniziativa mediante l'individuazione di due categorie di imprese - individuate nell'ambito di quelle ammesse ai sensi del Regolamento (CE) 800/2008 - e classificate in base al solo numero di addetti;
- garantendo alle imprese un elenco di consulenti e fornitori di servizi ampio e qualificato - nel rispetto del principio di concorrenza - da cui attingere per la redazione di piani di risanamento aziendale e/o di piani industriali mediante l'individuazione della data di presentazione della domanda quale termine per calcolare i tre anni entro cui siano stati asseverati/omologati i piani di risanamento;

Ritenuto conseguentemente di modificare l'allegato 3 come segue:

- eliminazione del riferimento al fatturato annuo per la classificazione delle imprese;
- in luogo della formulazione «...durante i tre anni precedenti alla pubblicazione del bando...» con la nuova formulazione «... durante i tre anni precedenti la data di presentazione della domanda...»;

Dato atto che l'Autorità di Gestione del POR-FESR riferisce che le modifiche di cui alla presente deliberazione sono state oggetto di informativa resa in data 16 luglio 2013 all'Autorità Centrale di Coordinamento;

Ricordato che, ai sensi della richiamata disciplina comunitaria, la Direzione generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione, cui spetta, ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, la gestione del POR Lombardia conformemente al principio della sana gestione finanziaria;

Precisato che il dirigente della struttura competente provvederà:

- con proprio provvedimento alla modifica dell'avviso di manifestazione di interesse per i fornitori e il conseguente bando a favore delle PMI;
- alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare la d.g.r. n. 4322/2012 relativamente all'allegato 3 come segue:

- categorie di beneficiari: imprese *in bonis* operanti in Regione Lombardia con addetti rispettivamente:

- per la prima categoria - da 10 a 49
- per la seconda categoria - da 50 a 249

- Fornitori: società, professionisti, consulenti, iscritti nell'elenco regionale aperto che sarà attivato prima della pubblicazione del bando, che abbiano svolto durante i 3 anni precedenti alla presentazione della domanda incarichi conferiti riguardanti la redazione di piani di risanamento aziendale e/o di piani industriali ai sensi dell'art. 67 e dell'art. 182 bis della legge fallimentare;

2. di sostituire per maggior chiarezza l'allegato 3 alla d.g.r. n. 4322/2012 con un nuovo allegato aggiornato quale parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che il dirigente della Struttura competente provvederà:

- con proprio provvedimento alla modifica dell'avviso di manifestazione di interesse per i fornitori e il conseguente bando a favore delle PMI;
- alla pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale regionale - sezione amministrazione trasparenza - ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e sul Bollettino Ufficiale.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ • _____

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI PIANI DI RILANCIO PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOMBARDE

Esigenza	La situazione economica attuale (contrazione mercati, diminuzione consumi, difficoltà di accesso al credito...) richiede una rivisitazione dei modelli imprenditoriali esistenti. Si tratta di una misura emblematica capace di estendere la comprensione e le competenze necessarie a preservare la competitività delle imprese lombarde e a diffondere la conoscenza dell'evoluzione normativa apportata grazie alle recenti normative varate in tema di sviluppo (cfr. l. 83/2012).
Piano di Rilancio Aziendale	Il piano di rilancio consiste nell'analisi della situazione aziendale attuale (economica, reddituale e finanziaria), la definizione delle aree critiche e di miglioramento per l'impresa e la progettazione di un percorso (attività e tempi) di rilancio della competitività dell'azienda, attraverso una documentata e riscontrabile discontinuità nella gestione dell'impresa.
Oggetto della Misura	Promozione ed incentivo alla realizzazione di piani di rilancio aziendale per le PMI lombarde
Beneficiari (categorie)	Imprese <i>in bonis</i> operanti in Regione Lombardia con addetti rispettivamente: <ul style="list-style-type: none"> - per la prima categoria¹ - da 10 a 49 - per la seconda categoria² - da 50 a 249 Il diverso grado di complessità determinato da strutture dimensionali e organizzative differenti (prima e seconda categoria d'impresa) richiede un impegno notevolmente diverso per la redazione di un piano di rilancio.
La Misura	Cofinanziamento regionale per la realizzazione di piani di rilancio che partendo dall'analisi dell'attuale posizione dell'impresa sul mercato, delinea le future strategie e le ipotesi di attività che l'impresa dovrà attuare e le proiezioni di tali ipotesi nel prossimo triennio documentando un riassetto complessivo in linea con le attese degli stakeholder (erario, banche etc.).
Contributo	Contributo a fondo perduto pari al 50% dei costi ammissibili fino ad un massimo di: <ul style="list-style-type: none"> - 15.000 euro per la prima categoria d'impresa - 30.000 euro per la seconda categoria d'impresa
Regime di aiuto	Per il regime di aiuto applicabile si fa riferimento al Regolamento (CE) 800/ 2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (art. 26 - Aiuti alle PMI per i servizi di consulenza).
Dotazione Misura e procedura	3 milioni di euro suddivisi equamente per le due tipologie di impresa definite (1,5 milioni di euro per ciascuna categoria). Procedura a sportello con valutazione requisiti, fino all'esaurimento delle risorse. La valutazione ex ante sull'idoneità dei piani riguarderà la completezza della documentazione presentata circa: lo stato di salute attuale dell'impresa, la descrizione della discontinuità prospettica e l'impatto sull'indotto. L'erogazione del contributo sarà effettuata in seguito ad una valutazione finale circa l'effettiva presenza e realizzazione degli elementi sopra citati. Saranno premiati gli aspetti legati alla previsione di specifiche misure di supporto alla competitività, quali ad esempio l'utilizzo di nuove tecnologie e la presenza di contrattazioni di secondo livello.
I requisiti delle imprese	esercizio dell'attività economica da almeno 5 anni alla data di presentazione della domanda di agevolazione. Sono altresì ammesse le imprese di costituzione più recente, le cui attività derivano dal conferimento di un ramo d'azienda di imprese già attive da più di 5 anni alla data di presentazione della domanda; <p>appartenenza a tutti i settori ad esclusione delle imprese le cui attività rientrano nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT 2007;</p> aziende non in crisi dotate di patrimonio netto positivo nell'ultimo bilancio approvato e che non sono in difficoltà ai sensi della disciplina comunitaria;
	regime di contabilità ordinaria (non saranno ammessi bilanci in regime di contabilità semplificata).
Fornitori	Società, professionisti, consulenti, iscritti nell'elenco regionale aperto che sarà attivato prima della pubblicazione del bando, che abbiano svolto durante i tre anni precedenti alla presentazione della domanda incarichi conferiti riguardanti la redazione di piani di risanamento aziendale e/o di piani industriali, ai sensi dell'art. 67 e dell'art. 182 bis della legge fallimentare. <p>I soggetti con i requisiti sopra indicati potranno iscriversi nell'elenco regionale durante tutta la durata dell'iniziativa, fino alla chiusura dello sportello.</p>

(1) Aziende meno strutturate da un punto di vista organizzativo e delle conoscenze approfondite della propria situazione (mancanza di flussi informativi sistematici e di strategie definite/condivise).

(2) Aziende più strutturate con un'organizzazione meglio definita (in termini di funzioni e responsabilità) una strategia dichiarata ed un management diversificato non coincidente con la sola proprietà.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 16 luglio 2013 - n. 6763

**Direzione centrale Programmazione integrata e finanza -
Prelievo dal fondo di riserva di cassa e relativi adeguamenti
degli stanziamenti del bilancio di previsione 2013 e del
relativo documento tecnico d'accompagnamento -
17° provvedimento**

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE SPECIALISTICA
U.O. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la legge regionale 19 dicembre 2012, n. 19 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. del 19 dicembre 2012, n. 4518 «Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013/2015 a legislazione vigente» - riclassificazione in parallelo per U.P.B - piano di alienazione e valorizzazione degli immobili - programmi annuali di attività degli enti, aziende dipendenti e società in house»;

Visto l'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni che prevede il prelievo dal fondo di riserva di cassa con decreto del dirigente competente in materia di bilancio e ragioneria;

Visto l'art. 7 del regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Accertato che è necessario procedere alla liquidazione di spese i cui stanziamenti di cassa non sono stati previsti o previsti in misura inferiore in sede di bilancio di previsione;

Dato atto che la dotazione finanziaria di cassa del cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa», alla data del **16 luglio 2013** è di € **35.354.407,29**;

Rilevata la necessità e l'urgenza di provvedere all'adeguamento dello stanziamento di cassa dei capitoli di cui all'allegato «A», che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo indicato;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di prelevare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, la somma di € **2.953.533,76** dal cap. 1.20.01.736 «Fondo di riserva del bilancio di cassa» del bilancio per l'esercizio finanziario 2013, ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

2. di apportare la conseguente variazione alla dotazione di cassa dei capitoli, specificati nell'allegato «A», del bilancio di previsione 2013 ed al Documento tecnico di accompagnamento per un importo complessivo € **2.953.533,76**;

3. di trasmettere copia del presente atto, entro dieci giorni, al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 41, comma 2 della l.r. 34/78, e pubblicarlo sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il direttore della funzione specialistica
u.o. programmazione e gestione finanziaria
Manuela Giaretta

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO SIMEST

	Euro
Assestato	700.000,00
Cassa attuale	630.000,00
Residui al 01/01/13	
Fabbisogno di cassa	70.000,00

CONTRIBUTI PER IL CONCORSO NELLA SPESA DEI PRIVATI PER INTERVENTI
VOLTI AL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI
EDIFICI

	Euro
Assestato	4.250.000,00
Cassa attuale	2.550.000,00
Residui al 01/01/13	
Fabbisogno di cassa	1.700.000,00

1MIS.- 08PROGR.-1TIT.-

Capitolo 007899	Autonome	Correnti operative	Euro	
ACQUISIZIONE LICENZE D'USO PER SOFTWARE			Assestato	947.747,00
			Cassa attuale	852.972,30
			Residui al 01/01/13	
			Fabbisogno di cassa	94.774,70
		<u>Residuo ad integrare</u>	<u>0</u>	

1MIS.- 05PROGR.-2TIT.-

Capitolo 001045	Autonome	Capitale	Euro	
SPESE IN CAPITALE PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE, IL RESTAURO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMMOBILI DA ADIBIRE A CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE			Assestato	0,00
			Cassa attuale	2.500.000,00
			Residui al 01/01/13	4.838.759,06
			Fabbisogno di cassa	1.088.759,06
		<u>Residuo ad integrare</u>	<u>1.250.000</u>	

TOTALE ALLEGATO		
Autonome		
	Correnti	94.774,70
	Capitale	2.858.759,06
Vincolate		
	Correnti	0,00
	Capitale	0,00
Partite di giro		
		0,00
		TOTALE GENERALE
		2.953.533,76

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

D.d.s. 22 luglio 2013 - n. 6954

Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Terza redistribuzione delle economie di spesa accertate nella misura "Investimenti" - OCM vitivinicolo - Campagna 2012-13

ORGANISMO PAGATORE REGIONALE

SERVIZIO TECNICO

E AUTORIZZAZIONE PAGAMENTI FEASR E FEAGA

Richiamato:

il d.d.s. n. 6804 del 17 luglio 2013 relativo alla SECONDA RIDISTRIBUZIONE DELLE ECONOMIE DI SPESA ACCERTATE NELLA MISURA «INVESTIMENTI» - OCM VITIVINICOLO - CAMPAGNA 2012-13;

Vista:

la rinuncia della domanda n. 201300038186 intestata a OE-NOITALIA SERVIZI S.R.L. per un importo ammesso di € 39.437,00 corrispondente ad un contributo di € 15.774,8;

Rilevato che il «Manuale delle procedure e dei controlli dell'OCM Vitivinicolo», approvato con d.d.u.o. n. 12396 del 20 dicembre 2012, stabilisce al capitolo 36 «Ammissione a finanziamento» che è competenza di OPR Lombardia la redistribuzione delle eventuali economie di spesa, nel rispetto della graduatoria approvata, al fine di procedere al pagamento di domande per l'intero importo ammissibile, dandone comunicazione alle Amministrazioni provinciali;

Ritenuto di redistribuire la predetta economia, al fine di ridurre al minimo l'economia di spesa, concedendo il contributo ai soggetti che, tra tutti quelli risultati ammissibili nelle graduatorie provinciali ma non assegnatari di contributo per carenza delle risorse, hanno ottenuto il maggior punteggio e hanno presentato investimenti di importo più elevato;

Dato atto che, dalla verifica dei procedimenti istruttori di tutte le province, i soggetti che risultano avere i requisiti enunciatati al paragrafo precedente e che, pertanto, consentono la maggiore spesa sull'esercizio finanziario 2013 sono i seguenti:

- n. domanda 201300030382 intestata a: Cantine Francesco Montagna s.r.l.;

Considerato tutto ciò premesso ed al fine di assicurare la completa utilizzazione dei fondi resi disponibili dal Piano nazionale di sostegno per l'esercizio finanziario 2012/13, si ritiene di prorogare, esclusivamente per la ditta beneficiaria sopra elencata, il termine ultimo per la conclusione degli investimenti stabilito con decreto OPR n. 12396 del 20 dicembre 2012, al 23 agosto 2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della X^a legislatura;

DECRETA

Recepito le premesse:

1. di assegnare all'Amministrazione provinciale di Pavia la somma di € 4.153,82 al fine di consentire la concessione del contributo alla seguente ditta:

- CANTINE FRANCESCO MONTAGNA S.R.L.;

2. di fissare al 23 agosto 2013 il termine ultimo per la conclusione degli interventi relativi alla domanda presentata dalla ditta ammessa col presente atto, in deroga a quanto stabilito dal decreto OPR n. 12396 del 20 dicembre 2012;

3. di registrare una ulteriore economia di spesa pari a euro 13.629,71;

4. di pubblicare sul BURL il presente atto e di renderlo disponibile altresì sul sito dell'OPR (indirizzo web: <http://www.opr.regione.lombardia.it>).

Il dirigente
Fabio Lombardi

D.G. Salute

D.d.g. 18 luglio 2013 - n. 6840

Impegno e contestuale liquidazione a favore dell'istituto superiore "Carlo dell'Acqua" del finanziamento per l'attivazione di percorsi scolastici su progetti finalizzati all'educazione sanitaria e zoofila

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamata la d.g.r. n. IX/3823 del 25 luglio 2012, recante «Determinazioni in ordine all'attivazione di percorsi scolastici su progetti finalizzati all'educazione sanitaria e zoofila» ai sensi della d.g.r. n. IX/939 dell'1 dicembre 2010 in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale (di concerto con l'Assessore Aprea);

Considerato che la sopracitata delibera ha affidato all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia l'espletamento dell'intera procedura di cui al bando allegato alla medesima, dall'individuazione dei progetti ammessi a cofinanziamento fino all'erogazione e rendicontazione alla Regione Lombardia - Direzione generale Salute dei cofinanziamenti stessi, tramite stipulazione di apposita convenzione;

Rilevato che per le finalità sopra menzionate occorre riconoscere all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia un'adeguata dote finanziaria e in particolare:

- per l'attuazione del bando, un importo complessivo di € 450.000,00 IVA inclusa;
- per la gestione delle relative procedure, tra cui la realizzazione di un seminario/convegno per relazionare i risultati attesi, un importo complessivo di € 10.000,00 IVA inclusa;

Verificato che la Convenzione è stata firmata dalle parti e repertoriata con il numero 16981/RU al registro R.C.C. in data 30 luglio 2012;

Visti i seguenti provvedimenti adottati dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia e acquisiti agli atti dell'istruttoria:

- nomina del responsabile del procedimento e del trattamento dei dati personali (Dr.ssa Morena Modenini);
- costituzione della Commissione di valutazione dei progetti finalizzati all'educazione sanitaria e zoofila (decreto n. 742 del 4 dicembre 2012);
- approvazione delle risultanze dei verbali della summenzionata Commissione, prodotti nelle sedute del 13 dicembre 2012 e 16 gennaio 2013;
- approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento (decreto n. 18 del 29 gennaio 2013);

Preso atto che la sunnominata Commissione ha approvato l'assegnazione del cofinanziamento di € 30.000,00 agli Istituti capofila dei progetti di rete che hanno riportato un punteggio non inferiore a 60/100;

Accertato che per la realizzazione dei progetti di rete sono stati individuati 13 Istituti scolastici con un ammontare complessivo della spesa pari ad € 390.000,00;

Accertato altresì che occorre riconoscere all'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia la somma di € 10.000,00 per le attività correlate alla gestione del bando e all'organizzazione di eventi di comunicazione, come disposto dalla d.g.r. n. IX/3823/2012;

Verificato che l'importo di € 400.000,00 trova copertura al titolo 1, missione 13, programma 07, capitolo di Bilancio 8910 del corrente esercizio finanziario, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Visto il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in legge n. 135 del 7 agosto «Spending review» che sopprime le contabilità speciali (articolo 7 comma 39);

Considerato che a seguito del precedente provvedimento l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia ha chiesto, con nota prot. n. 1108 del 5 febbraio 2013 acquisita agli atti dell'istruttoria, di accreditare il contributo previsto per il finanziamento delle attività disciplinate dalla citata convenzione n. 16981/RU, all'Istituto «Carlo Dell'Acqua» di Legnano, scuola capofila regionale della rete «scuole che promuovono salute»;

Atteso che, come stabilito dalla d.g.r. n. IX/3823/2012 e dalla convenzione sottoscritta tra le parti, l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia dovrà fornire alla Regione Lombardia adeguata rendicontazione in ordine alle somme erogate e qualora dovesse riscontrare una eccedenza fra l'importo assegnato dalla Regione Lombardia ed i cofinanziamenti erogati, provvederà a espletare gli atti per restituire la stessa a Regione Lombardia;

Ritenuto di impegnare e contestualmente liquidare a favore dell'Istituto Superiore «Carlo Dell'Acqua» (cod. 245241) la somma

di € 400.000,00 a valere sul titolo 1, missione 13, programma 07, capitolo di Bilancio 8910 (2.2.0.2.262) dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Precisato che, secondo quanto previsto dalle norme attuative del d.lgs. 118/2011, questa Direzione generale effettuerà apposite scritture nella contabilità economico-patrimoniale per la regolarizzazione degli importi oggetto del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Viste:

- la l.r. n. 34/1978 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. n. 20/2008 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;
- la l.r. n. 33/2009 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» e s.m.i.;

DECRETA

1. di impegnare e contestualmente liquidare la somma di Euro 400.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 1.13.7.8910 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «Carlo Dell'Acqua» (cod. 245241);

2. di precisare che, secondo quanto previsto dalle norme attuative del d.lgs. 118/2011, questa Direzione generale effettuerà apposite scritture nella contabilità economico-patrimoniale per la regolarizzazione degli importi oggetto del presente provvedimento;

3. di attestare che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 d.l. 83/2012 convertito con legge n. 134/2012 ove applicabili;

4. di precisare altresì che l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia dovrà fornire alla Regione Lombardia adeguata rendicontazione in ordine alle somme erogate e qualora dovesse riscontrare una eccedenza fra l'importo assegnato dalla Regione Lombardia ed i cofinanziamenti erogati, provvederà a espletare gli atti per restituire la stessa a Regione Lombardia;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul portale istituzionale della D.g. Salute.

Il direttore generale
Walter Bergamaschi

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

D.G. Culture, identità e autonomie

D.d.s. 23 luglio 2013 - n. 6969**Individuazione del soggetto attuatore per la realizzazione del progetto "Teatri del Tempo presente" - D.d.s. 13 giugno 2013, n. 5113**

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO, ARTE
CONTEMPORANEA E FUND RAISING PER LA CULTURA

Vista la l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di spettacolo»;

Vista la d.c.r. 24 luglio 2012 n. IX/535 «Delibera-quadro triennale in materia di spettacolo» che definisce la programmazione regionale in materia per il triennio 2012-2014 (art. 3 c. 2 l.r. 21/2008)

Vista la d.g.r. 7 giugno 2013, n. X/230 avente ad oggetto «Programmazione degli interventi delle attività di spettacolo. Anno 2013. (l.r. 21/2008)», con la quale sono stati approvati i criteri di selezione e i requisiti richiesti al soggetto attuatore del progetto «Teatri del Tempo presente»;

Visto il d.d.s. 13 giugno 2013, n. 5113 avente ad oggetto «Approvazione dell'avviso per la selezione del soggetto attuatore del progetto «Teatri del Tempo presente». Anno finanziario 2013 - l.r. 21/2008»;

Preso atto che sono pervenute presso gli uffici competenti n. 3 domande di ammissione alla selezione del soggetto attuatore in ambito regionale per la realizzazione del progetto «Teatri del Tempo presente»;

Considerato che la Commissione di Valutazione, nella seduta del 15 luglio 2013 ha verificato, sulla base dei requisiti previsti dall'Avviso, l'ammissibilità formale delle suddette domande alla fase istruttoria e che conseguentemente sono state ammesse tutte e 3 le domande;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria di merito effettuata sulla base dei parametri di valutazione previsti dall'Avviso, la Commissione di Valutazione ha assegnato i punteggi alle 3 domande ammesse e che quindi ha definito la graduatoria riportata nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'X legislatura;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di individuare, quale soggetto attuatore del progetto «Teatri del Tempo presente» l'Associazione Culturale Danzarte di Brescia;

3. di demandare a successivo atto del Dirigente della Struttura Spettacolo, Arte Contemporanea e Fund Raising, l'approvazione della convenzione da sottoscrivere con il soggetto attuatore e l'assunzione dell'impegno di spesa relativo al progetto;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

La dirigente della struttura spettacolo,
arte contemporanea e fund raising per la cultura
Graziella Gattulli

GRADUATORIA «SOGGETTO ATTUATORE PROGETTO «TEATRI DEL TEMPO PRESENTE». ANNO 2013

<i>POSIZIONE</i>	<i>SOGGETTO</i>	<i>INDIRIZZO</i>	<i>PROV.</i>	<i>PUNTI</i>
1	Associazione Culturale Danzarte	Villaggio Ferrari, 25124 BRESCIA	BS	85
2	Associazione Culturale Ariella Vidach-AIEP	Via Procaccini, 4 20154 MILANO	MI	68
3	Ente Balletto di Milano	Via Fezzan, 11 20146 MILANO	MI	28

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

D.G. Agricoltura

D.d.s. 23 luglio 2013 - n. 6966
Programma di sviluppo rurale 2007/2013. Misura 311A - Sesto periodo. Secondo riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali della Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ,
AGRITURISMO E GESTIONE EVENTI STRAORDINARI

Richiamati:

- il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005;
- il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, che stabilisce le disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento CE n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006;
- il regolamento UE n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- la decisione C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- la decisione C (2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;
- la decisione C (2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009;
- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- la deliberazione della Giunta regionale n. VIII/7271 del 19 maggio 2008 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311 A, 311 B, 311 C»;
- il decreto n. 1472 del 19 febbraio 2008 della Direzione generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione bandi relativi a procedure e modalità di presentazione delle domande per le Misure 111 «Formazione, informazione e diffusione della conoscenza», 112 «Insediamento di giovani agricoltori», 121 «Ammodernamento delle aziende agricole», 221 «Imboschimento di terreni agricoli» e «Progetti concordati»;
- il decreto n. 2723 del 18 marzo 2008 della Direzione generale Agricoltura «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione bandi relativi a procedure e modalità di presentazione delle domande per le Misure 123 «Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali», 124 «Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e in quello forestale», 211 «Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane» e 311 A «Diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo»;
- il decreto n. 5971 del 6 giugno 2008 della Direzione generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Rettifica di errori materiali, modifiche ed integrazioni dei bandi relativi alle misure 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311 A, Progetti concordati»;
- il decreto n. 10195 del 9 ottobre 2009 della Direzione generale Agricoltura «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Modifica parziale ed integrazione dei bandi delle misure 112, 121, 211, 214, 311 A, 311 B, 311 C, 323 C»;
- il decreto n. 2743 del 30 marzo 2012 «P.S.R. 2007-2013. Misure 112 «Insediamento di giovani agricoltori», 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», 121 «Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento», 311A «Diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo» e 311B «Diversificazione verso attività non agricole - Energia». Modifica delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;

namamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», 121 «Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento», 311A «Diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo» e 311B «Diversificazione verso attività non agricole - Energia». Modifica delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;

- il decreto n. 7107 del 16 luglio 2010 dell'Organismo Pagatore Regionale «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni»;
- il decreto n. 4064 dell'11 maggio 2012 - «Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 e Misura 311a - Sesto periodo. Riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie»
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, articolo 34, comma 1, lettera c) e lettera n), che conferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti «le attività agrituristiche e le produzioni biologiche» e «il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale»;

Considerate le domande comprese nell'allegato 8 del decreto n. 4064 dell'11 maggio 2012 risultate eleggibili al finanziamento ma non finanziate nel precedente riparto per mancanza di risorse disponibili;

Considerate per la Provincia di Brescia:

- la determinazione dirigenziale n. 342 del 19 aprile 2013 che modifica ed integra la precedente determinazione n. 499 del 17 aprile 2012 a seguito della sentenza n. 83/2013 del 27 gennaio 2013 del TAR - Sezione staccata di Brescia - che, accogliendo il ricorso della ditta Società Agricola le Quattro Terre S.S., riconosceva il possesso del requisito di giovane agricoltore ed il relativo punteggio di premialità, consentendo così all'azienda di passare da 79 ad 87 punti ed al contempo rigettava il ricorso per la parte relativa al possesso del requisito «Natura 2000»;
- la determinazione dirigenziale n. 479 del 22 maggio 2013 che modifica ed integra la precedente determinazione n. 342 del 19 aprile 2013 a seguito della sentenza n. 542/2012 del 27 marzo 2012 del TAR - Sezione staccata di Brescia - che, accogliendo il ricorso della ditta Clarabella Società Cooperativa Sociale Onlus, riconosceva il possesso del requisito di giovane agricoltore ai sensi della misura 112 del PSR 2007/2013, la priorità connessa a tale misura denominata «Pacchetto di misura» (PM), modalità operativa del PSR 2007/2013 che consente di presentare più misure contemporaneamente e i relativi punteggi di premialità, consentendo così all'azienda di passare da 59 ad 67 punti incrementato dal riconoscimento della priorità Pacchetto di Misura (PM);

Dato atto che il presente decreto lascia impregiudicato l'esito dell'appello pendente avverso la sentenza n. 83/13 del 28 gennaio 2013 del TAR - Sezione di Brescia;

Preso atto che, a seguito della ricognizione finanziaria delle risorse rese disponibili relativamente a economie connesse a domande finanziate con precedenti atti della Direzione generale Agricoltura, rinunce da parte dei beneficiari, revocato o decadenze predisposte dalle Province della Lombardia, la Misura 311A presenta la necessaria dotazione;

Considerate le rinunce registrate a SIARL al presente finanziamento e che quindi non parteciperanno al riparto definito col presente atto delle aziende sotto elencate risultanti ancora presenti nella graduatoria di cui al decreto n. 4064 dell'11 maggio 2012

- SOCIETÀ AGRICOLA LA MALPAGA S.S., CUAA n. 1967410182, sita nella Provincia di Pavia;
- SOCIETÀ AGRICOLA AGRISUN S.N.C. DI BERTOLETTI SERGIO E BERTOLETTI LUCA, CUAA n. 1494520198, sita nella Provincia di Cremona;

Verificato che sulla base dei criteri di riparto stabiliti dalla sopra citata delibera VIII/7271, si può provvedere all'approvazione di un riparto delle risorse finanziarie disponibili, per un importo complessivo di € 2.827.194,6 cui corrispondono n. 19 domande finanziate a fronte di una richiesta totale pari a € 5.566.529,08 cui corrispondono 44 domande complessive;

Dato atto che l'importo complessivo delle domande ammesse a finanziamento sulle misure 311 A grava sul bilancio

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

dell'Organismo Pagatore Regionale, per un ammontare di € 2.827.194,6;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 ed i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

Recepite e fatte proprie le premesse

1. di approvare le modifiche al punteggio delle ditte bresciane Società Agricola le Quattro Terre S.S. e Clarabella Società Cooperativa Sociale Onlus presenti in graduatoria come evidenziato nell'allegato 8 del decreto n. 4064 dell'11 maggio 2012 a seguito, rispettivamente, delle sentenze n. 83/2013 del 27 gennaio 2013 e n. 542/2012 del 27 marzo 2012 del TAR di Brescia: le aziende Società Agricola le Quattro Terre S.S. e Clarabella Società Cooperativa Sociale Onlus passano rispettivamente da 79 a 87 e da 59 a 67 punti cui si aggiunge, per la seconda ditta, il riconoscimento della priorità «Pacchetto di misura» (PM), così come indicato nella graduatoria di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente decreto lascia impregiudicato l'esito dell'appello pendente avverso la sentenza n. 83/13 del 28 gennaio 2013 del TAR - Sezione di Brescia;

3. di considerare nel riparto, le rinunce al finanziamento da parte delle ditte: SOCIETÀ AGRICOLA LA MALPAGA S.S., CUAA n. 1967410182, sita nella Provincia di Pavia e SOCIETÀ AGRICOLA AGRISUN S.N.C. DI BERTOLETTI SERGIO E BERTOLETTI LUCA, CUAA n. 1494520198, sita nella Provincia di Cremona, che risultavano ancora beneficiarie al finanziamento nell'allegato 8 del decreto n. 4064 dell'11 maggio 2012;

4. di approvare l'elenco di cui allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le complessive 44 domande ancora in corso di validità cui corrisponde un contributo ammesso complessivo di € 5.455.782,47;

5. di approvare il riparto alle Amministrazioni provinciali della Lombardia della somma complessiva di € 2.827.194,6 corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 19 beneficiari, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto,

6. di approvare l'elenco di cui allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante le 25 domande ancora in corso di validità cui corrisponde un contributo ammesso complessivo di € 2.628.587,87 non finanziate per mancanza di risorse disponibili;

7. di approvare l'allegato 4, parte integrante e sostanziale e del presente riportante il riparto dell'importo di € 2.827.194,6 distinto per ciascuna Amministrazione provinciale della Lombardia;

8. di demandare all'Organismo Pagatore Regionale - Funzione autorizzazione pagamenti - lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse per il sopra citato importo di € 2.827.194,6 ripartito tra le 19 aziende beneficiarie del finanziamento della misura 311A del PSR 2007/2013 come risultante dall'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazioni provinciali della Lombardia»;

9. di autorizzare le Amministrazioni provinciali della Lombardia ad inserire negli elenchi di liquidazione i beneficiari del contributo, benché non ancora in possesso di tutti i requisiti e in osservanza delle condizioni richieste, previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria, stipulata secondo lo schema indicato nell'allegato 3 del sopra citato decreto del Direttore dell'OPR n. 7107 del 16 luglio 2010, a garanzia del raggiungimento dei requisiti e dell'osservanza delle condizioni nei termini stabiliti;

10. di disporre che la polizza fideiussoria indicata al punto precedente, da stipularsi a favore dell'OPR, sarà svincolata soltanto a seguito della comunicazione da parte delle Province all'OPR dell'avvenuto accertamento del possesso di tutti i requisiti e dell'osservanza delle condizioni richieste;

11. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione generale Agricoltura;

12. di comunicare all'OPR e alle Amministrazioni provinciali della Lombardia l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto;

13. di attestare che sono stati assolti tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 d.l. 83/2012 convertito con legge n. 134/2012 ove applicabili.

Il dirigente della struttura
Carlo Giacomelli

ELENCO DELLE DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE ED IN CORSO DI VALIDITÀ DELLE ZONE A E B

N. domande	CUAA	RAGIONE SOCIALE	PROV.	IMPORTO AMM.LE	CONTRIB. AMMESSO	PUNTI	ZONA	PACCHETTO
201000263537	3443820968	SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCHETTA S.R.L.	BG	444.444,44	200.000,00	64	A-B	
201000386277	3451190163	AZIENDA AGRICOLA SASSI DELLA LUNA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BG	196.824,93	88.571,22	62	A-B	
201000383399	CRRMHL71E04A794L	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI CARRARA MICHELE	BG	444.444,00	200.000,00	60	A-B	
201000391025	BLSRRT64E13C649P	BELUSSI ROBERTO	BG	500.000,00	200.000,00	52	A-B	
201000388743	02288390988	CLARABELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ONLUS	BS	488.072,80	195.229,12	67	A-B	PM
201000086596	2797310980	AZIENDA AGRICOLA LE QUATTRO TERRE SOCIETA' SEMPLICE	BS	1.204.614,30	200.000,00	87	A-B	
201000391136	01924100983	SOCIETA' AGRICOLA BAGNOLO DI GNES GIACOMO E GNES ELISABETTA	BS	809.479,07	200.000,00	83	A-B	
201000364000	PRVMRA72P20B157U	PROVEZZA MAURO	BS	1.092.028,16	200.000,00	83	A-B	
201000390950	DGSNNA76A41D918A	AZIENDA AGRICOLA ACQUA E SOLE DI DE GASPERI ANNA	BS	271.551,89	108.620,76	82	A-B	
201100077548	VGH CST61C17H717R	VIGHENZI CRISTIANO	BS	798.384,16	200.000,00	80	A-B	
201000386317	BCCCRD59R02B157A	L'UNICORNO DI BECCHETTI CORRADO GIACINTO	BS	307.184,37	122.873,75	77	A-B	
201000386657	MSTGPP69E05Z133Z	AGRITURISMO I DUE ANGELI DI MUSATTI GIUSEPPE	BS	352.100,68	158.445,30	75	A-B	
201000101391	BNCRR63P48E333X	BIANCHI ROBERTA	BS	123.191,38	49.276,55	70	A-B	
201000266285	2130460179	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLA SIVANO E FIGLI S.S.	BS	397.948,18	159.179,27	70	A-B	
201000289662	SVRSLL60A57G772R	SIVERIO ISABELLA AGRIDEA	BS	398.573,89	159.429,56	67	A-B	
201000385752	3237930981	SOCIETA' AGRICOLA BORGO SANTA GIULIA S.R.L.	BS	372.098,14	148.839,26	65	A-B	
201000261236	MNSDNL77P03D284G	MANESTRINI DANIELE	BS	393.178,10	157.271,24	63	A-B	
201000049265	MRC SNO75B61D284P	MARCHINI SONIA	BS	493.136,76	197.254,70	62	A-B	
201000391282	2156450179	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI	BS	187.465,79	74.986,32	60	A-B	
201000372440	NLOGDE64B18C332L	NOLI EGIDIO	BS	393.450,64	157.380,26	56	A-B	
201000169797	CSLFNC52C15F471F	CASALI FRANCESCO	BS	122.526,35	49.010,54	50	A-B	
201000388612	NRBLCU90M24C618E	NORBIS LUCA	BS	278.642,68	111.457,07	48	A-B	
201000140215	RLOCSC74B51D284T	ORIOLI CATUSCIA	BS	184.255,59	73.702,23	48	A-B	
201000266072	BTTSFN75L09D284T	BOTTARELLI STEFANO	BS	26.250,00	10.500,00	40	A-B	
201000264323	FRRMIRA68A26B157S	FERRARI MAURO	BS	202.068,00	80.827,20	39	A-B	

N. domande	CUAA	RAGIONE SOCIALE	PROV.	IMPORTO AMM.LE	CONTRIB. AMMESSO	PUNTI	ZONA	PACCHETTO
201000384373	DBNLZF62B20H598F	DABENI LUCA ZEFFERINO	BS	206.147,24	82.458,90	32	A-B	
201000389167	PGNSMN90C15A470F	PAGANELLI SIMONE	CR	61.786,00	24.714,40	29	A-B	PM
201000272148	1474270194	SOCIETA' AGRICOLA TALAMAZZO S.S.	CR	589.692,19	200.000,00	50	A-B	
201000068184	1290170198	SOCIETA' AGRICOLA LANFREDI SOCIETA' SEMPLICE	CR	80.553,94	32.221,58	50	A-B	
201000389855	CVLLLL62L46H357C	AZ. AGRITURISTICA ALLA RIBELLA DI CAVALLERI LUCILLA	CR	122.593,52	49.037,41	29	A-B	
201000386209	2216600201	CORTE PIOPPA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MN	398.118,15	159.247,26	77	A-B	
201100121808	BTADBR69D70C118X	ABATI DEBORA	MN	353.409,07	125.866,35	77	A-B	
201000390524	MZZSFN73C18A944H	MAZZALI STEFANO	MN	532.000,00	200.000,00	75	A-B	
201000380336	SRNDLA63D42E897J	SAORIN ADELE	MN	209.008,19	83.603,28	74	A-B	
201100091878	1640890503	BM AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA DI MARIA ELENA GATTI E BARBARA MORI S.S.	MN	397.728,53	159.091,41	68	A-B	
201000266841	TRNLEI54H42H225T	TRONI ELIA	MN	223.700,86	89.480,34	66	A-B	
201000273618	MNDLSN76C30E897Z	CORTE MONDINA DI ALESSANDRO MONDADORI	MN	166.452,30	66.580,92	66	A-B	
201000166947	PGNSFN78D22A965W	AZ.AGR. CORTE NIGELLA DI STEFANO PAGANINI	MN	113.526,74	45.410,69	62	A-B	
201000263976	SCCSRA77B53E897A	AZ. AGR. VALLI DEL MINCIO DI SARA SACCAGI	MN	8.800,00	3.520,00	60	A-B	
201100113087	1737760205	AZ.AGR.PEZZETTE DI BULGARELLI E SACCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	MN	354.636,94	141.854,78	52	A-B	
201000253289	TSSLCU82H09E897G	TESSADRI LUCA	MN	181.313,94	72.525,58	51	A-B	
201000390825	BLLNDR65L06C059Q	BELLINI ANDREA	MN	396.980,67	158.792,27	45	A-B	
201100149907	FCCNZE46P20H123T	FACCHINI ENZO	MN	390.690,86	147.776,34	41	A-B	
201000390660	2156820181	COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA GIOVANNI	PV	276.866,52	110.746,61	40	A-B	
Totale				15.545.919,96	5.455.782,47			

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

ALLEGATO 2

ELENCO DOMANDE FINANZIATE DELLE ZONE A E B

<i>N. domande</i>	<i>CUAA</i>	<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>Prov.</i>	<i>IMPORTO AMM.LE</i>	<i>CONTRIBUTO AMMESSO</i>	<i>PUNTI</i>	<i>ZONA</i>	<i>PACCHETTO</i>
201000263537	3443820968	SOCIETA' AGRICOLA LA ROCCHETTA S.R.L.	BG	444.444,44	200.000,00	64	A-B	
201000386277	3451190163	AZIENDA AGRICOLA SASSI DELLA LUNA - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	BG	196.824,93	88.571,22	62	A-B	
201000383399	CRRMHL71E04A794L	AZIENDA AGRICOLA BELVEDERE DI CARRARA MICHELE	BG	444.444,00	200.000,00	60	A-B	
201000391025	BLSRRT64E13C649P	BELUSSI ROBERTO	BG	500.000,00	200.000,00	52	A-B	
201000388743	02288390988	CLARABELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA ONLUS	BS	488.072,80	195.229,12	67	A-B	PM
201000086596	2797310980	AZIENDA AGRICOLA LE QUATTRO TERRE SOCIETA' SEMPLICE	BS	1.204.614,30	200.000,00	87	A-B	
201000391136	01924100983	SOCIETA' AGRICOLA BAGNOLO DI GNES GIACOMO E GNES ELISABETTA	BS	809.479,07	200.000,00	83	A-B	
201000364000	PRVMRA72P20B157U	PROVEZZA MAURO	BS	1.092.028,16	200.000,00	83	A-B	
201000390950	DGSNNA76A41D918A	AZIENDA AGRICOLA ACQUA E SOLE DI DE GASPERI ANNA	BS	271.551,89	108.620,76	82	A-B	
201100077548	VGHCST61C17H717R	VIGHENZI CRISTIANO	BS	798.384,16	200.000,00	80	A-B	
201000386317	BCCCRD59R02B157A	L'UNICORNO DI BECCHETTI CORRADO GIACINTO	BS	307.184,37	122.873,75	77	A-B	
201000386657	MSTGPP69E05Z133Z	AGRITURISMO I DUE ANGELI DI MUSATTI GIUSEPPE	BS	352.100,68	158.445,30	75	A-B	
201000101391	BNCRRT63P48E333X	BIANCHI ROBERTA	BS	123.191,38	49.276,55	70	A-B	
201000389167	PGNSMN90C15A470F	PAGANELLI SIMONE	CR	61.786,00	24.714,40	29	A-B	PM
201000386209	2216600201	CORTE PIOPPA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	MN	398.118,15	159.247,26	77	A-B	
201100121808	BTADBR69D70C118X	ABATI DEBORA	MN	353.409,07	125.866,35	77	A-B	
201000390524	MZZSFN73C18A944H	MAZZALI STEFANO	MN	532.000,00	200.000,00	75	A-B	
201000380336	SRNDLA63D42E897J	SAORIN ADELE	MN	209.008,19	83.603,28	74	A-B	
201000390660	2156820181	COOPERATIVA SOCIALE AGRICOLA GIOVANNI	PV	276.866,52	110.746,61	40	A-B	
Totale				8.863.508,11	2.827.194,60			

ELENCO DELLE DOMANDE NON FINANZIATE NELLE ZONE A E B

<i>N. domande</i>	<i>CUAA</i>	<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>Prov.</i>	<i>IMPORTO AMM.LE</i>	<i>CONTRIB. AMMESSO</i>	<i>PUNTI</i>	<i>ZONA</i>	<i>PACCHETTO</i>
201000266285	2130460179	SOCIETA' AGRICOLA BERTOLA SIVANO E FIGLI S.S.	BS	397.948,18	159.179,27	70	A-B	
201000289662	SVRSL60A57G772R	SIVERIO ISABELLA AGRIDEA	BS	398.573,89	159.429,56	67	A-B	
201000385752	3237930981	SOCIETA' AGRICOLA BORGO SANTA GIULIA S.R.L.	BS	372.098,14	148.839,26	65	A-B	
201000261236	MNSDNL77P03D284G	MANESTRINI DANIELE	BS	393.178,10	157.271,24	63	A-B	
201000049265	MRC Sno75B61D284P	MARCHINI SONIA	BS	493.136,76	197.254,70	62	A-B	
201000391282	2156450179	BARONE GIULIO PIZZINI PIOMARTA SOCIETA' AGRICOLA PER AZIONI	BS	187.465,79	74.986,32	60	A-B	
201000372440	NLOGDE64B18C332L	NOLI EGIDIO	BS	393.450,64	157.380,26	56	A-B	
201000169797	CSLFNC52C15F471F	CASALI FRANCESCO	BS	122.526,35	49.010,54	50	A-B	
201000388612	NRBLCU90M24C618E	NORBIS LUCA	BS	278.642,68	111.457,07	48	A-B	
201000140215	RLOCSC74B51D284T	ORIOI CATUSCIA	BS	184.255,59	73.702,23	48	A-B	
201000266072	BTTSFN75L09D284T	BOTTARELLI STEFANO	BS	26.250,00	10.500,00	40	A-B	
201000264323	FRRMRA68A26B157S	FERRARI MAURO	BS	202.068,00	80.827,20	39	A-B	
201000384373	DBNLZF62B20H598F	DABENI LUCA ZEFFERINO	BS	206.147,24	82.458,90	32	A-B	
201000272148	1474270194	SOCIETA' AGRICOLA TALAMAZZO S.S.	CR	589.692,19	200.000,00	50	A-B	
201000068184	1290170198	SOCIETA' AGRICOLA LANFREDI SOCIETA' SEMPLICE	CR	80.553,94	32.221,58	50	A-B	
201000389855	CVLLLL62L46H357C	AZ. AGRITURISTICA ALLA RIBELLA DI CAVALLERI LUCILLA	CR	122.593,52	49.037,41	29	A-B	
201100091878	1640890503	BM AGRICOLTURA SOCIETA' AGRICOLA DI MARIA ELENA GATTI E BARBARA MORI S.S.	MN	397.728,53	159.091,41	68	A-B	
201000266841	TRNLEI54H42H225T	TRONI ELIA	MN	223.700,86	89.480,34	66	A-B	
201000273618	MNDLSN76C30E897Z	CORTE MONDINA DI ALESSANDRO MONDADORI	MN	166.452,30	66.580,92	66	A-B	
201000166947	PGNSFN78D22A965W	AZ.AGR. CORTE NIGELLA DI STEFANO PAGANINI	MN	113.526,74	45.410,69	62	A-B	
201000263976	SCCSRA77B53E897A	AZ. AGR. VALLI DEL MINCIO DI SARA SACCAGI	MN	8.800,00	3.520,00	60	A-B	
201100113087	1737760205	AZ.AGR.PEZZETTE DI BULGARELLI E SACCHI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	MN	354.636,94	141.854,78	52	A-B	
201000253289	TSSLCU82H09E897G	TESSADRI LUCA	MN	181.313,94	72.525,58	51	A-B	

Serie Ordinaria n. 30 - Venerdì 26 luglio 2013

<i>N. domande</i>	<i>CUAA</i>	<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>Prov.</i>	<i>IMPORTO AMM.LE</i>	<i>CONTRIB. AMMESSO</i>	<i>PUNTI</i>	<i>ZONA</i>	<i>PACCHETTO</i>
201000390825	BLNDR65L06C059Q	BELLINI ANDREA	MN	396.980,67	158.792,27	45	A-B	
201100149907	FCCNZE46P20H123T	FACCHINI ENZO	MN	390.690,86	147.776,34	41	A-B	
Totale				6.682.411,85	2.628.587,87			

_____ . _____

ALLEGATO 4

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013. MISURA 311 A
SECONDO RIPARTO STRAORDINARIO - VI GRADUATORIA**

DOMANDE PRESENTATE IN ZONA A E B

<i>Provincia</i>	<i>Numero domande ammissibili presentate</i>	<i>Contributo ammesso (€)</i>	<i>Numero domande ammissibili finanziate</i>	<i>Risorse assegnate (€)</i>
Bergamo	4	688.571,22	4	688.571,22
Brescia	22	2.896.742,03	9	1.434.445,48
Como	-	-	-	-
Cremona	4	305.973,39	1	24.714,40
Lecco	-	-	-	-
Lodi	-	-	-	-
Mantova	13	1.564.495,83	4	568.716,89
Milano	-	-	-	-
Pavia	1	110.746,61	1	110.746,61
Sondrio	-	-	-	-
Varese	-	-	-	-
Totale	44	5.566.529,08	19	2.827.194,60

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 23 luglio 2013 - n. 6975

Ammissibilità al contributo dell'operazione PG1 "Realizzazione percorso botanico parco ospedale nei comuni di Garbagnate Milanese e Senago" rientrante tra i progetti di Fase 2) del "PIA Navigli"

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SISTEMA INFORMATIVO E ASSE 4 POR COMPETITIVITÀ

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- la decisione C(2007) 3784 dell'1 agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. 7100 del 18 aprile 2008 «Organizzazione dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013. Obiettivo Competitività e occupazione - FESR»;
- la d.g.r. n. 8298 del 29 ottobre 2008 con la quale sono state approvate le «Linee guida di attuazione del programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013. Primo provvedimento» e modificate con d.g.r. n. 3203 del 29 marzo 2012 e d.g.r. n. 4210 del 25 ottobre 2012;

Preso atto:

- che con d.p.g.r. n. 9454 del 23 ottobre 2012 è stato approvato l'Accordo di Programma, sottoscritto il 18 ottobre 2012 da Regione Lombardia e da Consorzio Est Ticino Villoreti, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Adda Nord e Parco delle Groane, per la definizione di un «Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle Vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015» denominato «PIA Navigli»;
- che con decreto n. 9744 del 31 ottobre 2012 sono state approvate le Linee Guida per la presentazione e l'attuazione del PIA Navigli;
- che con decreto n. 2323 del 14 marzo 2013 sono state approvate le modalità per la presentazione e l'attuazione dei progetti della Fase 2) del PIA Navigli;

Dato atto:

- che il Parco delle Groane ha trasmesso in data 19 giugno 2013 prot. n. R1.2013.0012834 secondo le specifiche previste dal decreto n. 2323/2013 il progetto PG1 «Realizzazione percorso botanico Parco Ospedale nei comuni di Garbagnate Milanese e Senago»;
- che l'Accordo di Programma sottoscritto prevede che gli interventi di Fase 2) potranno essere attuati qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti o economie, anche a seguito di rinunce, ribassi d'asta, revoche degli interventi di FASE 1), oltre che nell'ambito di altri progetti finanziati con le risorse del POR FESR Asse IV;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione nominato con decreto n. 5002/2013 nella seduta dell'8 luglio 2013 ha valutato la proposta progettuale presentata dal Parco delle Groane e proposto al Responsabile d'Asse l'ammissione al finanziamento in considerazione anche della disponibilità finanziaria dell'Asse 4 POR FESR;

Ritenuto di procedere all'ammissione al finanziamento della suddetta operazione del «PIA Navigli» per un totale delle spese ammesse di € 294.000,00 e del relativo contributo ammesso di € 147.000,00;

Verificata la disponibilità finanziaria del capitolo 14.05.203.713 - risorse POR FESR Asse 4 - del bilancio 2013 per la copertura del contributo di € 147.000,00 al progetto PG1 «Realizzazione percorso botanico Parco Ospedale nei comuni di Garbagnate Milanese e Senago»;

Visto il decreto n. 4272 del 22 maggio 2013 con il quale la dott.ssa Maria Carla Ambrosini è stata confermata responsabile dell'asse 4 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia Obiettivo competitività regionale e occupazione;

Vista la legge regionale 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di ammettere al finanziamento l'operazione PG1 «Realizzazione percorso botanico Parco Ospedale nei comuni di Garbagnate Milanese e Senago» presentata dal Parco delle Groane nell'ambito della Fase 2) del PIA Navigli con le modalità decise dal decreto n. 2323 del 14 marzo 2013;

2. di stabilire che la spesa relativa al contributo di cui al precedente punto, pari a complessivi euro 147.000,00 trova copertura sul bilancio regionale 2013 a valere sul capitolo 14.05.203.7134 risorse POR FESR Asse 4;

3. di comunicare il presente atto al Consorzio Est Ticino Villoreti, capofila del PIA Navigli e al Parco delle Groane titolare dell'operazione per i conseguenti provvedimenti di competenza;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura
Maria Carla Ambrosini